



DIREZIONE AMMINISTRATIVA - 843 REG.DEC.

OGGETTO: Adozione dell'Atto Aziendale dell'A.S.U.I. di Trieste, già approvato con decreto n. 476/2017, a seguito delle modifiche autorizzate con nota della Direzione Centrale Salute Integrazione, Sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia prot. n. 19611 dd. 24.11.2017.

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
INTEGRATA DI TRIESTE**

**DECRETO
DEL DIRETTORE GENERALE**

L'anno **duemiladiciassette**
il giorno sei del mese di dicembre

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Adriano Marcolongo

nominato con Delibera della Giunta Regionale n° 1637 dd. 1 settembre 2017

OGGETTO: Adozione dell'Atto Aziendale dell'A.S.U.I. di Trieste, già approvato con decreto n. 476/2017, a seguito delle modifiche autorizzate con nota della Direzione Centrale Salute Integrazione, Sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia prot. n. 19611 dd. 24.11.2017.

Premesso che con decreto n. 476 dd. 19.7.2017, che qui si richiama integralmente, è stato adottato l'Atto Aziendale dell'A.S.U.I. di Trieste e relativi allegati, ai sensi dell'art. 3, comma 1-*bis*, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.i.m., sulla scorta del parere di conformità alle direttive regionali espresso dal Direttore Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e famiglia con decreto n. 879/SPS dd. 30.6.2017;

preso atto che il predetto Atto Aziendale prevedeva, tra l'altro, l'istituzione di una struttura complessa in *staff* al Dipartimento per l'Assistenza Territoriale (DAT) denominata "Gestione prestazioni sanitarie e progettazione ed attività sociosanitarie", il cui mandato contempla anche le funzioni di supportare il Direttore dei Servizi sociosanitari (già Coordinatore Sociosanitario) nell'elaborazione delle linee guida sulle materia ad alta integrazione sociosanitaria ai fini di un'omogenea impostazione strategica delle attività sociosanitarie nel PAL, nei PAT e nei PDZ, nel promuove le attività dei Piani di zona (PDZ) e dei Programmi attuativi annuali (PAA), nonché dei processi e delle attività socio sanitarie integrate del Piano delle attività territoriali (PAT) e nel supportare i processi di raccordo e di connessione finalizzati all'integrazione dei Distretti con le altre strutture aziendali nelle materie di integrazione sociosanitaria, indirizzare e orientare la *governance* delle reti solidali di comunità finalizzandola a favorire lo sviluppo di una nuova presa in carico comunitaria, della promozione di un *welfare* di prossimità e costruire ed implementare strumenti di conoscenza e monitoraggio delle risorse sociali e sociosanitarie del territorio, promuovendone la messa in rete in un'ottica generativa (casa, lavoro, supporti economici, esperienze innovative di prossimità);

evidenziato che anche in considerazione della strategicità aziendale dell'integrazione socio sanitaria e delle attività relative alle aree di integrazione ad alta rilevanza sanitaria, oggetto del capo IV – Assistenza socio sanitaria – (artt. 21-35) del DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art.1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", si è valutata l'opportunità di istituire una Struttura Semplice Dipartimentale "Integrazione sociosanitaria" afferente alla Direzione dei Servizi Sociosanitari, alla quale assegnare le competenze di supporto alle attività più strettamente attinenti agli ambiti relativi alle politiche di integrazione socio-sanitaria, di indirizzo e verifica delle funzioni svolte in seno alla linea operativa del Dipartimento di Assistenza Primaria;

che data la notevole complessità delle funzioni e delle attività aggregate nel Dipartimento di Assistenza Territoriale, costituente il punto di caduta delle funzioni di direzione ed organizzazione della struttura, da attuarsi attraverso indirizzi operativi e gestionali, anche di natura intersettoriale ed interdisciplinare, e l'adozione delle determinazioni necessarie per il corretto ed appropriato espletamento dei servizi aggregati, si è ravvisata la necessità di costituire, in *staff* al Dipartimento, una struttura atta a garantire il supporto giuridico-amministrativo e la consulenza giuridica nelle attività dipartimentali, per la redazione degli atti, anche di natura negoziale, e dei provvedimenti, nonché per la cura degli interessi del DAT, che assicuri il coordinamento delle funzioni amministrative ed un approccio omogeneo nell'impostazione e nella gestione dei procedimenti amministrativi d'interesse delle strutture aggregate in osservanza delle disposizioni normative vigenti e delle indicazioni della pianificazione regionale;

che in relazione alle sopra rappresentate argomentazioni, con nota prot. n. 48795 dd. 14.9.2017 conservata agli atti, è stata richiesta alla competente Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia, una modifica dell'Atto Aziendale, adottato con citato decreto n. 476/2017, avente ad oggetto l'istituzione delle suddette S.S.D.;

rilevato inoltre che sono sopravvenute riflessioni aggiuntive in merito alla collocazione di alcune tra le funzioni ed attività proprie della Direzione Generale, che hanno determinato valutazioni specifiche in relazione ad una rimodulazione delle stesse nell'ambito delle strutture complesse di *staff* "Programmazione, Ricerca e Innovazione", "Controllo di Gestione" e "Staff, Formazione, Qualità, Accreditamento e Rischio Clinico", tradotte in una richiesta alla Direzione Centrale di variazione del funzionigramma delle predette articolazioni organizzative ed una parziale ridenominazione delle stesse, come da nota prot. n. 56232 dd. 27.10.2017, agli atti e come di seguito esplicitato:

- ✓ S.C. Ricerca, innovazione clinico-assistenziale, qualità, accreditamento e rischio clinico
- ✓ S.C. Controllo di gestione;
- ✓ S.C. Staff, innovazione, sviluppo organizzativo e formazione;

preso atto del parere favorevole espresso dall'Università degli Studi di Trieste alle suddette variazioni organizzative, espresso con nota prot. n. 47030/2017;

richiamata quindi la nota della Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia n. 19611 dd. 24.11.2017 con cui sono state autorizzate tutte le modifiche all'Atto Aziendale come avanzate e sopra rappresentate;

richiamato l'art. 9, comma 48 della L.R. 4.8.2017, n. 31 "Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10 novembre 2015, n. 26" che, al comma 48, sostituisce le parole "coordinatore sociosanitario" con "direttore dei servizi sociosanitari", precisando, al comma 49, che i riferimenti contenuti nella L.R. 17/2014 al coordinatore sociosanitario si intendono fatti al direttore dei servizi sociosanitari;

evidenziato che con nota prot. n. 1198 dd. 7.8.2017 è stata espressamente individuata la Struttura Complessa Gestione del Personale quale Ufficio competente per la rilevazione dei dati del Conto Annuale ed ai sensi del titolo V del D.Lgs n. 165/2001 e s.i.m., attraverso la compilazione ed il successivo inoltro dei relativi modelli ministeriali, ferme restando le competenze relative alla trasmissione dei flussi a soggetto esterno demandate alla S.C. Controllo di Gestione, rinviando ad una successiva integrazione della scheda dedicata alla suddetta struttura nel funzionigramma di cui all'allegato n. 1) dell'Atto Aziendale (pag. 26), ai sensi delle disposizioni finali e di rinvio dell'Atto stesso;

ritenuto di meglio specificare che a pag. 31 dell'Atto Aziendale "Dipartimento di Assistenza Territoriale", penultimo paragrafo, per "Struttura operativa" si intende il Distretto ed il Dipartimento – di Salute Mentale o delle Dipendenze;

preso atto che sussistono tutti i presupposti necessari per procedere alla formalizzazione del riadeguamento del testo dell'Atto Aziendale dell'A.S.U.I. di Trieste ed Allegato 1) "*Funzionigramma*" – che individua e declina le funzioni delle strutture operative, complesse e semplici dipartimentali;

considerato opportuno produrre un testo aggiornato e completo, al fine di mantenere integrità ed unicità per una chiara e facile consultazione e ritenuto, pertanto, di procedere all'adozione definitiva del

nuovo Atto aziendale, il cui testo, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ribadito che l'entrata in vigore dell'Atto Aziendale comporta la necessità di dare corso a tutta una serie di adempimenti, in parte già avviati e conclusi, a questo conseguenti, tra cui in particolare:

- l'adozione di atti organizzativi concernenti la formalizzazione di denominazione, mandato e funzioni delle strutture semplici aziendali, articolazione di struttura complessa, tenuto conto delle direttive regionali in materia;
- la ricognizione, attraverso l'adozione di una serie di atti successivi, delle funzioni dirigenziali, per le responsabilità di struttura operativa, struttura complessa e struttura semplice - dipartimentale ed articolazione di struttura complessa -, nonché per gli altri incarichi dirigenziali e del personale del comparto - posizioni organizzative e delle funzioni di coordinamento;
- la definizione programmatica delle attivazioni e dismissioni di strutture, per la progressiva messa a regime dei contenuti dell'Atto Aziendale;
- la formalizzazione dei regolamenti dell'Azienda, cui è rimesso l'esercizio del potere per la disciplina concreta della gestione organizzativa e del funzionamento aziendale e l'adeguamento alla normativa ivi contenuta, se necessario, dei regolamenti esistenti all'entrata in vigore dell'Atto aziendale;

che la formalizzazione dei provvedimenti aventi ad oggetto le materie di cui ai predetti punti ha necessariamente carattere di applicazione progressiva, come peraltro previsto anche dalla normativa di settore, in presenza delle condizioni oggettive necessarie, e coerente con la funzionalità organizzativa, con la disponibilità di risorse a bilancio e nei fondi contrattuali delle tre aree negoziali e con la pianificazione aziendale;

dato atto che, fino all'adozione dei regolamenti attuativi previsti dall'Atto Aziendale, troveranno applicazione le disposizioni regolamentari allo stato vigenti, purché compatibili con le disposizioni dell'Atto stesso;

rilevato che il provvedimento è presentato dal Direttore amministrativo, che attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità dell'atto e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione;

acquisito il parere del Direttore sanitario ff, del Direttore Amministrativo e del Direttore dei Servizi sociosanitari;

IL DIRETTORE GENERALE DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui integralmente si richiamano, di:

1. prendere atto dell'autorizzazione espressa dalla Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e famiglia con nota prot. n. 19611 dd. 24.11.2017, rispetto alla richiesta di modifica dell'Atto Aziendale formulata dall'A.S.U.I. di Trieste con note prot. n. 48795 dd. 14.9.2017 e prot. n. 56232 dd. 27.10.2017, agli atti;

2. procedere, conseguentemente, all'adeguamento del testo rispetto a quanto specificato in premessa, nonché alla riapprovazione ed adozione dell'Atto Aziendale dell'A.S.U.I. di Trieste e relativi allegati con proprio e separato atto di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, comma 1-*bis*, del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i, secondo lo schema unito al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. rinviare a successivi atti consequenziali la completa attuazione dell'Atto Aziendale stesso, fermo restando quanto già disposto con precedenti provvedimenti, salvo eventuali ulteriori interventi modificativi;
4. trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria, Politiche sociali e Famiglia ed all'Università degli Studi di Trieste e procedere alla pubblicazione sul sito internet aziendale del documento.

Nessuna spesa consegue direttamente all'adozione del presente provvedimento che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92 come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, alla data di pubblicazione all'Albo aziendale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Adriano Marcolongo

Parere favorevole del
Direttore Amministrativo
Dott. Michele Rossetti

Parere favorevole del
Direttore Sanitario f.f.
Dott.ssa Emanuela Fragiacomò

Parere favorevole del
Direttore dei Servizi Sociosanitari
Dott. Flavio Paoletti